

4-5 aprile 2009

sabato 4 ore 20,45 turno A
domenica 5 ore 15,45 turno B
domenica 5 ore 20,45 turno C

**Compagnia
Rancia**



presentano

A CHORUS LINE

Ideato e originariamente diretto e coreografato da
MICHAEL BENNETT

Libretto
JAMES KIRKWOOD
e **NICHOLAS DANTE**

Musiche
MARVIN HAMLISCH

Canzoni
EDWARD KLEBAN

Co-coreografato da
BOB AVIAN

Traduzione
GEROLAMO ALCHIERI

Adattamento canzoni
MICHELE RENZULLO

Adattamento testo
SAVERIO MARCONI

Scene originali
ROBIN WAGNER

Costumi originali di
THEONI V. ALDREDGE

Riallestimento scenografico
GABRIELE MORESCHI

Collaborazione artistica
FABRIZIO ANGELINI

Disegno luci
VALERIO TIBERI

Direzione musicale di
SIMONE MANFREDINI

Disegno fonico
GIUSEPPE BARRESI

Collaborazione al disegno fonico
ENRICO PORCELLI

Coreografie di **BAAYORK LEE**
Regia di **BAAYORK LEE** e **SAVERIO MARCONI**
Riallestimento di **LUIS VILLABON**

Produzione e organizzazione
MICHELE RENZULLO

Comunicazione
MASSIMO ZENOBI

Prodotto originariamente a Broadway dal "New York Shakespeare Festival" – Produttore Joseph Papp in
associazione con Plum Productions Inc.

**IL "RE DEI MUSICAL",
IL PIÙ GRANDE SUCCESSO DI BROADWAY,
ANCORA NEI TEATRI ITALIANI**

È stato uno dei più grandi successi del musical di tutti i tempi; è stato lo spettacolo che, prodotto dalla Compagnia della Rancia nel 1990, ha convinto tutti che anche in Italia si potesse mettere in scena un musical; la nuova edizione americana, attualmente, è il più grande successo in cartellone a Broadway: "A Chorus Line", il "re" dei musical, sarà in scena nei teatri italiani, anche nella stagione 2008/2009, nell'edizione prodotta dalla Compagnia della Rancia e da Giacaranda.

i
n
v
i
t
o

a

t
e
a
t
r
o

Anche questa edizione di "A Chorus Line" vede la regia associata di Baayork Lee e Saverio Marconi - che già avevano firmato le precedenti edizioni - mentre il riallestimento è stato curato da Luis Villabon.

Baayork Lee è una delle più profonde conoscitrici di "A Chorus Line": oltre ad essere stata la ballerina che ha originariamente ispirato, con la sua vita reale, la storia di *Connie*, uno dei personaggi del musical di Michael Bennett, ha diretto e riallestito le coreografie originali di decine di edizioni del musical in America e in tutto il mondo e ha curato le coreografie dell'edizione attualmente in scena a Broadway.

"A Chorus Line", il musical più emozionante, tra coreografie straordinarie e canzoni coinvolgenti, è una storia che conquista il cuore. Nella penombra di un teatro di Broadway, l'audizione per un nuovo spettacolo è quasi terminata. Una linea bianca sul palcoscenico divide la zona del corpo di ballo dal proscenio riservato alle star: lungo questa "linea del coro" si susseguono i racconti di diciassette personaggi che, attraverso la musica e la danza, condividono con gli spettatori le storie delle loro vite. Diciassette storie bellissime, alcune divertenti, altre commoventi, tutte straordinariamente toccanti, regalano così la "rara sensazione" di un musical indimenticabile che, dopo 30 anni, conserva ancora un messaggio profondo anche per le nuove generazioni.

LA STORIA

Una linea bianca segna il palcoscenico, una linea che, nella consuetudine degli spettacoli di Broadway, divide la zona del "coro" dal proscenio, riservato alle star.

Una linea che divide anche le azioni: tutto ciò che accade dietro di essa rappresenta i sogni e i ricordi di ciascun ballerino, mentre tutto ciò che accade davanti è la realtà.

Questo è "A Chorus Line".



Compagnia
Rancia



regia di
Baayork Lee e Saverio Marconi
foto di Antonio Agostini

A CHORUS LINE

Emozionante, innovativo, creativo, a tratti drammatico, *A Chorus Line* (concepito e originariamente diretto da Michael Bennett, scritto da James Kirkwood e Nicholas Dante, con le bellissime musiche di Marvin Hamlisch) nasce nel 1974 da un workshop in cui un gruppo di ballerini (i cosiddetti "gypsies", coloro che passano da un musical all'altro), dopo le prove di uno spettacolo, si incontrano per parlare delle proprie esperienze personali e professionali, e di come la danza abbia condizionato le loro vite. L'incontro fu registrato su un nastro e trascritto: da lì fu tratto il testo dello spettacolo.

Dopo la leggendaria prima del 25 luglio 1975 al Public Theatre di New York, alla presenza di 300 spettatori, partì un passaparola che portò a una svolta nella storia di Broadway: era nato il "Re dei musical".

Lo spettacolo, negli anni, è stato rappresentato in oltre 22 paesi nel mondo, 104 città negli Usa e ha coinvolto, solo a Broadway, oltre 500 performers.

In scena, il "teatro nel teatro", la storia non solo di un regista che sceglie, tra i numerosi candidati, il corpo di ballo per un nuovo spettacolo ma, soprattutto, la vita di giovani artisti messa a nudo sul palcoscenico con le speranze, i sogni, le debolezze e i fallimenti della realtà quotidiana. Per tutti è una sfida con la vita. Michael Bennett ha voluto raccontare al pubblico le verità dei ballerini di fila, nude e crude, come nuda e scarna è la scena che esalta aspetti a tratti drammatici: il lavoro che non c'è, le sconfitte che si susseguono, la passione che costringe questi giovani ad arrancare sperando di farcela a ogni nuova audizione per entrare, dopo durissime selezioni, in un corpo di

ballo in cui tutti dovranno essere identici nei costumi, nelle movenze, addirittura nei sorrisi, annullando personalità e individualità. La musica, le coreografie, la recitazione, sono tutta un'esaltazione del musical, che mai come qui rappresenta la vita stessa degli attori e, metaforicamente, tocca i tasti più profondi dell'animo umano.



Compagnia Rancia  regia di Baayork Lee e Saverio Marconi foto di Antonio Agostini **A CHORUS LINE**

La storia racconta di un'audizione a Broadway: il regista Zach vuole conoscere a fondo i ballerini che si sono presentati e chiede loro di parlare di se stessi. Ne nascono confidenze emozionanti, divertenti o commoventi, raccontate attraverso balletti e canzoni dalla forza travolgente.

Alla fine, solo otto di loro saranno scelti ma, come nel sogno di ciascuno, tutti compariranno nel grande numero finale a cantare

“ONE”, nel bagliore accecante delle paillettes e dei cilindri dorati, a dirci che, comunque, essere lì sul palcoscenico rappresenta sempre “una rara sensazione”.

i
n
v
i
t
o

a

t
e
a
t
r
o

1974

Michael Bennett inizia il primo workshop con 22 ballerini.

1975

Dopo 101 repliche “Off Broadway” debutta allo Shubert Theater il 25 luglio.

1976

A Chorus Line riceve 12 nomination ai Tony Award e ne vince 9; nello stesso anno vince il Premio Pulitzer per il teatro. Nell'estate del 1976 debuttano altre produzioni a Los Angeles, Toronto e Londra.

1983

A Chorus Line, con 3389 repliche, diventa il “longest running show” nella storia di Broadway, superando *Grease*. Per festeggiare, Michael Bennett riunisce gli interpreti di tutte le edizioni, americane e internazionali e, nel finale sul palcoscenico, danzano ben 338 ballerini.

1985

Richard Attenborough dirige la versione cinematografica, con Michael Douglas nel ruolo di Zach. Il film riceve 3 nomination agli Oscar.

1990

Lo spettacolo chiude dopo 6137 repliche.

2006

La nuova edizione di Broadway debutta il 5 ottobre, dopo alcune preview, allo Schoenfeld Theater e, dopo aver festeggiato la 500ma replica, è tuttora in scena.

SINOSI

LO VOGLIO FARE (*Paul, Coro*)

Siamo nel 1975, in un teatro di Broadway, durante un'audizione per un musical.

Il regista-coreografo Zach, coadiuvato dal suo assistente Larry, seleziona diciassette ballerini per la prova finale. Prima dei provini di danza chiede ai candidati di raccontare come hanno iniziato a ballare, quali difficoltà hanno incontrato, in quali ambienti familiari e sociali sono cresciuti.

CE LA FARÒ (*Mike*)

Racconta per primo la sua storia Mike, che ha iniziato a ballare imitando i passi della sorella.

E... (*Richie, Val, Judy, Coro*)

Gli altri candidati sono preoccupati: hanno paura di non sapere cosa dire e di dover affrontare argomenti imbarazzanti e ricordi traumatici.

NEI BALLETTI (*Sheila, Bebe, Maggie*)

Sheila, Bebe e Maggie raccontano la loro formazione, contraddistinta dall'amore per la danza.

CANTARE (*Kristine, Al, Coro*)

Kristine, supportata dal marito e collega Al, racconta come è nata la sua passione per il balletto e rivela di avere molti problemi col canto.

GIOVENTÙ (*Mark, Connie, Don, Judy, Maggie, Richie, Coro*)

I racconti degli altri candidati sfociano in una riflessione sulle paure, i dubbi e le scoperte dell'adolescenza.

NIENTE (*Diana*)

Diana ricorda la sua esperienza in una scuola di recitazione, in cui l'antipatico professor Karp praticava esercizi di immedesimazione, tanto astrusi quanto inutili.

DIECI, DUE (*Val*)

La provocante Val parla dell'operazione di chirurgia plastica che ha cambiato la sua vita professionale.

LE NOTE E GLI SPECCHI (*Cassie*)

Cassie, che nel passato è stata amante di Zach ed ha avuto una sfortunata esperienza a Hollywood, esprime con passione al regista, che insiste a vederla come star, il desiderio di tornare a danzare nella fila come semplice ballerina.

LA RARA SENSAZIONE/TIP-TAP (*Coro*)

Durante l'ultima prova di danza e canto Paul si infortuna gravemente e deve abbandonare il provino.

L'HO FATTO PER AMORE (*Diana, Coro*)

I candidati rimasti ricordano quanto sia rischiosa e precaria la carriera dei ballerini e, stimolati da Zach, immaginano cosa faranno quando non potranno più ballare. Scoprono che non sanno fare altro, ma anche che non provano alcun rimpianto: la passione che li lega al loro lavoro permette loro di superare difficoltà e sacrifici. Zach infine sceglie gli otto ballerini che saranno scritturati nel musical. Cassie è una di loro.

FINALE (Compagnia)

Nel numero conclusivo rivediamo tutti i candidati, capitanati da Zach e Larry, in un'ultima celebrazione della coralità del teatro musicale.